Oltre la Dottrina: Come l’Ucraina ha Ridefinito la Tattica della Fanteria Moderna

Pubblicato il 06/06/2026

Il conflitto in Ucraina ha scardinato i paradigmi della guerra terrestre occidentale, costringendo la **dottrina NATO** a confrontarsi con una realtà radicalmente diversa da quella teorizzata nell'ultimo trentennio. Le aspettative di una manovra fluida, supportata da una superiorità aerea assoluta e guidata da imponenti masse corazzate, si sono infrante contro la realtà di un **campo di battaglia iper-tecnologico e saturo**. In questo contesto, dove la difesa aerea stratificata impedisce il dominio dei cieli e la sorveglianza costante rende impossibile il fattore sorpresa, la **fanteria è tornata a essere il perno insostituibile delle operazioni**. Lungi dall'essere obsoleta, l'infanteria ha subito una mutazione genetica, trasformandosi da mera forza di supporto a **piattaforma d'integrazione tecnologica avanzata**.

L'Evoluzione della Manovra: Dalla Massa al "Cloud" Tattico

Tra il 2022 e il 2026, l'architettura operativa della fanteria ucraina ha vissuto una metamorfosi strutturale per sopravvivere e contrastare un avversario superiore in termini di volume di fuoco artiglieresco e massa critica. Nelle prime fasi dell'invasione su vasta scala, le Forze Armate Ucraine operavano ancora secondo schemi combinati tradizionali: i **Gruppi Tattici di Battaglione** sfruttavano la protezione e il fuoco dei veicoli da combattimento (IFV e APC) per condurre assalti in cui **squadre da 10 a 40 soldati** penetravano le linee nemiche.

Operatore drone FPV (First Person View), Fonte Esercito Italiano.

L'avvento massiccio dei **droni FPV (*First-Person View*)** e la capillarità dei sistemi di ricognizione aerea in tempo reale hanno reso questo approccio insostenibile. A partire dal 2023, la concentrazione di mezzi corazzate è diventata un magnete per i vettori d'attacco radiocomandati, capaci di neutralizzare i veicoli ben prima della linea di contatto. La risposta tattica è stata la **dispersione estrema**.

La geometria del campo di battaglia si è frammentata in un **"cloud" di nuclei ridotti a 5-9 operatori**, distribuiti su aree precedentemente presidiate da intere compagnie. Questa **polverizzazione della minaccia** ha ridefinito il concetto di efficienza economica dei sistemi d'arma russi: colpire un nucleo isolato di tre fanti con artiglieria di precisione è diventato tatticamente svantaggioso, costringendo l'avversario a una **guerra di attrito frammentata e posizionale**.

Il "Muro di Droni" e l'Integrazione Interforze al Minimo Livello

La vera rivoluzione risiede nella composizione e nei compiti della singola unità d'assalto. Oggi, la prima fonte di supporto a fuoco non è più l'artiglieria campale, ma la **componente organica di sistemi d'arma non pilotati** integrata direttamente nella squadra. Un moderno nucleo d'assalto ucraino unisce sinergicamente diverse specializzazioni:

- **Componente Cinematica: 5-9 fucilieri, genieri e addetti al munizionamento**, deputati al consolidamento fisico delle posizioni.
- **Componente Unmanned Aerea: 4-6 operatori di droni** (FPV per l'attacco mirato, droni pesanti da bombardamento e ricognitori tattici).
- **Componente Unmanned Terrestre: 1-3 operatori di UGV** (*Unmanned Ground Vehicles*) per la logistica avanzata e il supporto al fuoco.

In questa nuova dottrina d'impiego, **la fanteria appiedata interviene solo dopo che la componente droni ha sistematicamente disarticolato i nidi di mitragliatrici** e i centri di comando avversari. Il fante diventa così un **sensore avanzato**: individua gli obiettivi, coordina il vettore FPV, satura le sacche di resistenza residue e presidia il terreno occupato.

A livello difensivo, questo ha portato alla nascita dei **"capisaldi robotizzati"** (*ShaBlia*, *Wolly*, *Burya 2.0*), che consentono di schierare torrette mitragliatrici e sensori termici in prima linea, **arretrando gli operatori in bunker protetti da 50 a 500 metri retrostanti**. Questa architettura sopperisce alla carenza di organico e permette di tenere posizioni isolate per settimane con un'esposizione minima di personale. Inoltre, nel settore di Pokrovsk, **oltre il 90% della logistica di ultimo miglio è stata delegata agli UGV** per il rifornimento e lo sgombero feriti sotto il fuoco nemico.

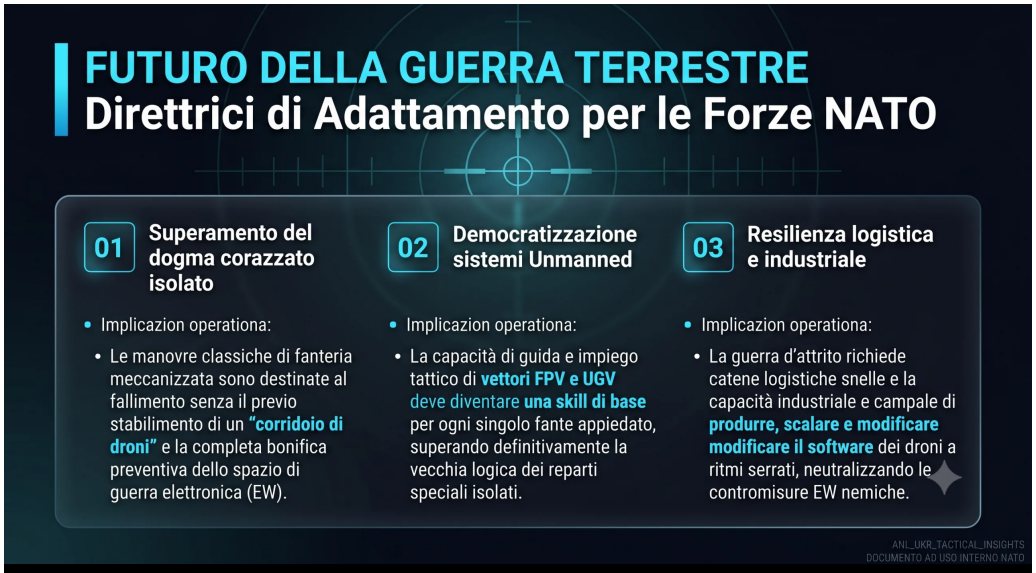
La Difesa Ibrida e la Sfida della Contro-Deduzione Tecnologica

Parallelamente alla frammentazione delle forze, la linea del fronte ha perso la continuità della trincea classica, evolvendo in una **difesa ibrida e profonda**. Lo spazio compreso tra i principali nodi difensivi – che può estendersi per diversi chilometri – non è coperto da una presenza fisica costante di truppe, bensì da un **monitoraggio persistente e da un "muro di droni"** pronto a scattare in caso di infiltrazione.

Tuttavia, questo modello presenta vulnerabilità intrinseche legate alla dipendenza tecnologica. L'introduzione da parte russa di **droni FPV guidati da fibra ottica** – immuni alle contromisure di guerra elettronica (EW) standard – e l'uso coordinato di sciami d'attacco richiedono un continuo adattamento. La fanteria ucraina ha dovuto abbandonare le grandi fortificazioni visibili dall'alto a favore delle cosiddette **"foxholes" (buche di volpe)** e di complessi sotterranei ramificati, associando una **rigida disciplina di camuffamento** a continui cambi di posizione per sfuggire al tracciamento termico e ottico.

Lezioni Apprese per le Forze NATO

L'esperienza maturata sul fronte ucraino impone una **profonda revisione dei manuali d'impiego** dei paesi dell'Alleanza Atlantica. Le evidenze del campo di battaglia indicano chiaramente che i pilastri della dottrina occidentale necessitano di un aggiornamento strutturale su tre assi principali:



Oltre la Dottrina: Come l'Ucraina ha Ridefinito la Tattica della Fanteria Modern

In conclusione, il conflitto dimostra che l'efficacia operativa risiede nella **velocità di adattamento del binomio uomo-macchina**. Le forze armate del futuro non si misureranno sulla base del puro numero di piattaforme pesanti in inventario, ma sulla **capacità della fanteria di operare come un nodo agile, interconnesso e letale** all'interno di uno spazio di battaglia digitalizzato e multidominio.

Link notizia: https://euro-sd.com/2026/03/articles/armed-forces/49802/infantry-tactical-insights-from-ukraine/